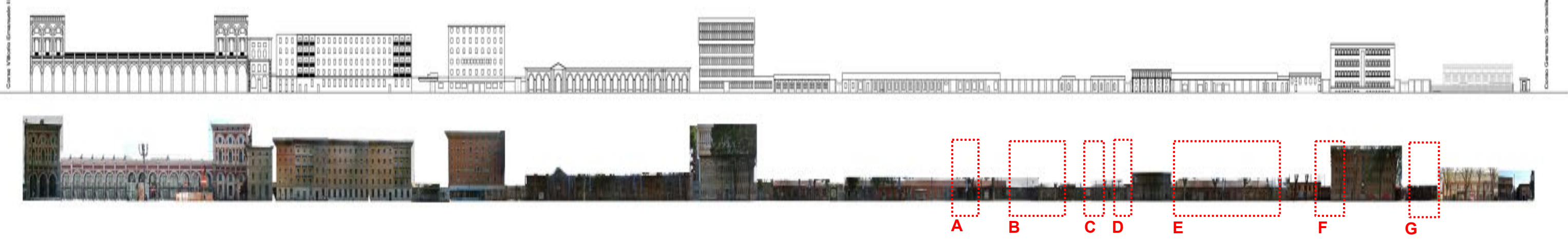


ARTE IN TRANSITO. MASTERPLAN

2023



Arte in transito a Borgo San Secondo
Ruxuan Wang, Yan Li, Xuechun Cao, Yan Zhang, Meirui Qian, Yu zhen Li, Caiji Lou, Congqing You, Yiqing Yan, Xiangrui Sun, Zixu Jiao, Manman Zeng, Siyi Ying, Lin Luan, Kaiyue Xie



Industria del cinema
Lorenzo Griguoli



Borgo San Secondo dei bambini
Xuechun Cao



Il tram del futuro
Ismaela Spinelli



La memoria del Binario 17
Clarissa Sorvino



Un sogno nella solitudine
Lin Luan



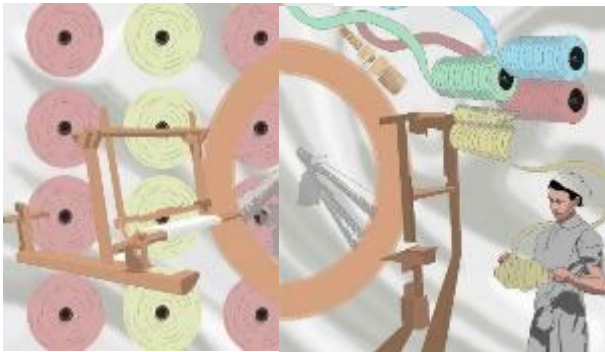
Torino città del cioccolato
Siyi Ying



Dolce Torino al cioccolato
Kaiyue Xie



Libreria. Un luogo, si può volare (le farfalle), viaggiare con la mente.
Alessandra Ragona



L'industria tessile
Meirui Qian



L'alluvione
Han Zhang



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino



POLITECNICO
DI TORINO
Dipartimento di
Architettura e Design

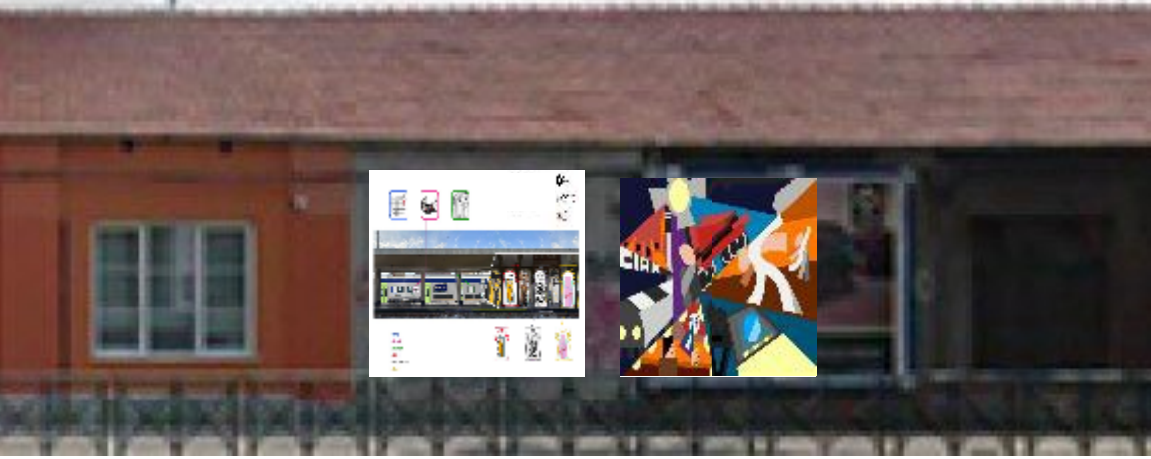
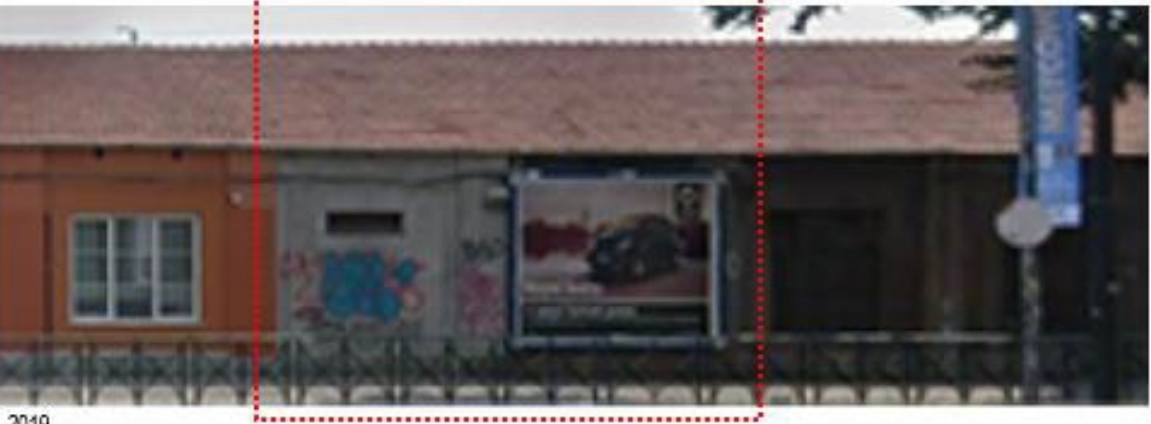
Via Sacchi a Borgo San Secondo nel quartiere Crocetta di Torino è caratterizzata da un porticato e architettura liberty della lunghezza di circa un chilometro. Ha contribuito a rappresentare un luogo di cultura, d'arte e di ritrovo sociale dall'inizio del Novecento. Il mutare delle condizioni economico-sociali l'ultima parte del secolo trascorso ha comportato una diminuzione del valore culturale dell'area fino ad essere considerata di poca frequentazione nel centro cittadino. Alla diminuzione del numero di esercizi commerciali sul lato ovest del porticato si contrappone il lato est, a sud della stazione ferroviaria di Porta Nuova e oltre Corso Stati Uniti dove è presente un patrimonio edilizio di servizio, in prevalenza di fine Ottocento e in parte oggetto di vincolo delle architetture, per il quale sono stati attuati interventi di recupero solo per alcuni tratti. Sono presenti superfici murarie cieche, definibili come riquadri fra i pilastri-lesene murarie che evidenziano condizioni di scarsa manutenzione e conseguente degrado. Il progetto Arte in Transito è finalizzato alla concezione di Arte Pubblica come componente di una prima fase di rigenerazione urbana sul lato est di Via Sacchi con il fine di partecipazione della comunità con temi di interesse per la popolazione della città e del territorio. Il progetto rappresenta anche un'opportunità per gli studenti e studentesse della Scuole dell'Accademia Albertina di partecipare ad un progetto di arte pittorica nello spazio pubblico con fini sia di rigenerazione urbana che di coscienza e benessere sociale attraverso una visione critica della storia del Novecento fino al periodo attuale della città di Torino e del suo territorio.

Zone murarie lato est via Sacchi

A.1-A.2

Temi della mappa di comunità e nascita del cinema in Italia

Il treno regionale alla Stazione di Porta Nuova inizia il suo viaggio immaginario lungo il portico di Via Sacchi di Borgo San Secondo in un continuo virtuale attraverso i temi espressi dalla mappa di comunità tra memoria del passato e futuro. La narrazione è raccontata dalla cinepresa che ricorda la nascita del cinema in Italia a Torino, documentata nel Museo del Cinema.



B.2-B.8

Fase 1 (2024)

Memorie storiche e rappresentazioni della cultura passata e presente del Borgo

La mappa di comunità nella rappresentazione dei piccoli abitanti, la memoria del tram 11 che porta al lavoro tra passato e presente e della deportazione dal binario 17 di Porta Nuova ai campi di concentramento, dei bambini abbandonati senza tetto e cittadinanza che sognano un futuro migliore, il *made in Italy*, la produzione di cioccolato come elemento sociale unificante con l'uovo pasquale inventato a Torino e la biblioteca evocativa dei personaggi letterari del Borgo nel Novecento.

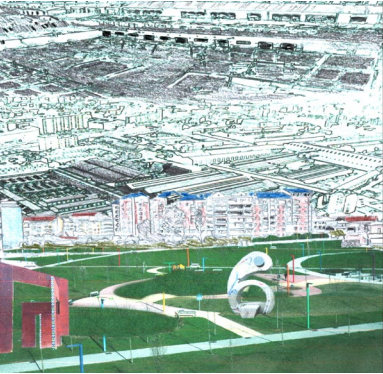
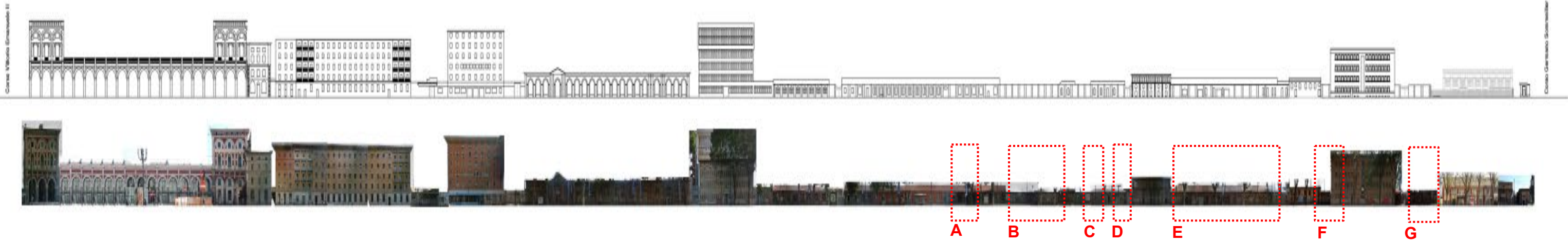
C.1-C.2

Fase 1 (2024)

L'importanza dell'acqua come elemento essenziale della vita

All'industria tessile nella sua memoria storica e alla sua costante necessità di acqua per le varie fasi di lavorazione si contrappone il cambiamento climatico dei fenomeni distruttivi alluvionali in seguito a violente piogge e frane.

ARTE IN TRANSITO. MASTERPLAN



Trasformazione e rigenerazione urbana
Sofia Argentin

D.1

Fase 1 (2024)

Zona D. Trasformazione e rigenerazione urbana
Storia di un'area industriale di Torino dalla distruzione bellica della seconda Guerra mondiale all'era industriale e post-industriale con la sua conversione a parco pubblico in un processo di trasformazione e rigenerazione urbana



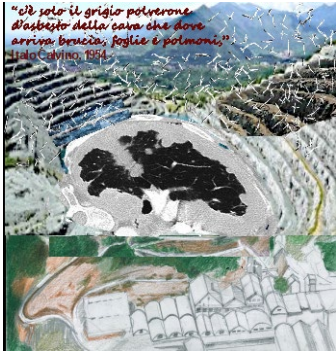
La catena di montaggio
Alessia Poppa



La grande migrazione dall'Italia del Sud
Alessia Poppa



Scioperi storici della classe operaia
Alessia Poppa



La miniera di asbesto di Balangero
Gilda Genghini



Il colonnato di via Sacchi
Ismaela Spinelli



La memoria dei bombardamenti Torino - Aleppo
Alessia Poppa



L'immaginario a Borgo San Secondo
Yiwen Zheng

F.1

Fase 1 (2024)

Zona F. Per un futuro urbano sostenibile

La scena ludica del circo acrobatico presenta il concetto di rigenerazione urbana senza emissioni che richiede la partecipazione multidisciplinare di ambientalisti, architetti, artisti, collettivi di quartiere, imprenditori, pianificatori urbani e start-up per una collaborazione multidisciplinare che offra soluzioni innovative a vantaggio di tutta la comunità. La scena invita il pubblico ad immaginare oltre schemi prestabiliti e ad osare di pensare che l'impossibile possa diventare una realtà quotidiana.



E.1-E.6

Zona E. Memoria dell'industria automobilistica e della ricostruzione urbana e territoriale

La zona E1 è dedicata alla memoria dell'industria automobilistica FIAT in tre pannelli: la rappresentazione della catena di montaggio, simbolo del lavoro della classe operaia; il contributo della migrazione dalle regioni dell'Italia meridionale; l'anniversario pluridecennale di due astensioni storiche dal lavoro del 1943 e del 1973. La zona E2 è composta di tre pannelli: la memoria della miniera d'asbesto di Balangero; l'unità nella diversità attraverso le colonne dei portici di Via Sacchi; la dolorosa esperienza della distruzione delle guerre passate e presenti nella speranza di una ricostruzione.



Industria creativa
Lorenzo Griguoli



Il bisogno urbano della natura
Annamaria Nicolussi-Principe



I prodotti agricoli del territorio.
Sofia Argentin

G.1-G.3

Zona G. Rapporto tra naturale ed artificiale

Tre pannelli dedicati al rapporto tra naturale e artificiale. Il primo una rappresentazione dell'industria e della sua riconversione a Parco Dora; il secondo contrappone l'immutabile rigidità del formato monomodulare delle case popolari alla varietà di forme e colori del ciclo produttivo di un'albero; il terzo ricorda il sostegno per la l'agricoltura locale di prodotti tipici a rischio d'estinzione ai mercati rionali come quello di piazzetta San Secondo.

